

Casa museo Zani, se la ripartenza avviene nel segno della bellezza

Boom di visitatori alla scoperta del giardino e degli innumerevoli pezzi d'arte che ospita la storica dimora di Cellatica

■ Dischiudersi al bello, dopo mesi di angoscia, oscurità, chiusura, aprirsi come un fiore di loto, immersi in un 'mandala' dell'universo estetico, culturale, leggiadro e splendidamente neoclassico della Casa museo Zani di Cellatica. Bambini, seduti a gambe incrociate, in cerchio, sull'enorme tappeto del sottoportico. Un maestro di meditazione. Il suono dell'acqua, di ninfee baciante da curiose, eleganti, placide carpe giapponesi, nel suggestivo ninfeo di putti e d'incanto. Questi sono i frame della ripartenza all'insegna del futuro. Piccoli e grandi estimatori di arte, di

vengono ambasciatori nel mondo di uno scrigno di bellezze.

Sold out. A poche settimane dalla riapertura (avvenuta il 23 maggio), la Casa museo della Fondazione Paolo e **Carolina Zani** fa già segnare il sold out e addirittura l'overbooking. «La ripresa è stata sorprendente fin da subito - dichiara il direttore Massimiliano Capella -. Sorprendente nel senso che mi aspettavo si interessasse e un ritorno a visitare luoghi di bellezza, anche per alleviare le pene di questi mesi molto difficili per tutti, ma non mi aspettavo una pre-

senza così massiccia pur rispettando in modo rigoroso i distanziamenti e gli ingressi contingentati».

Laboratori e dintorni. Durante la settimana, ma soprattutto nel weekend, ed in particolare in quello passato, in occasione dell'evento «Benvenuta estate», la richiesta è stata elevatissima. «Abbiamo esaurito rapidamente i posti disponibili e abbiamo dovuto creare percorsi alternativi per accomodare tutti - sottolinea Cappella -. Oltre agli itinerari all'interno della Casa museo avevamo a disposizione anche gli itinerari alla scoperta del giardino e degli oltre 400 pezzi d'arte qui collocati. E poi in modo collaterale abbiamo organizzato i laboratori per i più piccoli, come il "mandala petalo", ancora attivo. E quindi le sonorizzazioni degli ambienti del giardino con strumentisti che si sono messi in dialogo con le opere d'arte



Il ninfeo. È caratterizzato da sculture francesi con putti in piombo dorato



Meditazione. Un maestro insieme ad alcuni piccoli allievi

e con le essenze del giardino creando dei percorsi musicali guidati».

Creare benessere attraverso la bellezza. E il lascito di **Paolo Zani** così come il suo desiderio espresso nel suo testamento, trovarono pieno esaudimento nell'opera della Fondazione, di una Casa museo e

FEDERICO BERNARDELLI CURUZ